

Fidenza Incontro pubblico

Data Stampa 5844-Data Stampa 5844

Il «no» arriva anche dall'Anpi

» **Fidenza** Erano in tanti all'incontro organizzato dal comitato fidentino per il No al referendum. Erano presenti numerosi rappresentanti dei partiti, della Cgil, delle liste civiche. Il presidente dell'Anpi, Cristiano Squarza, ha portato i saluti della sezione, mentre Fabrizio Monopoli, come segretario, ha portato il saluto del Partito Democratico e Claudio Galloni, quello del Movimento 5 Stelle.

L'avvocato Michele Vanoli ha moderato l'incontro pubblico. Quindi Fabio Salvatore Cassibba, professore di Procedura penale, all'Università di Parma, ha illustrato le criticità della Riforma Nordio. «Il Csm verrebbe privato del suo fondamentale ruolo costituzionale. Il sorteggio sottrarrebbe la funzione disciplinare ai componenti del Csm, espressione della magistratura. Un intervento punitivo teso a intimidire i giudici mettendone in discussione la terzietà».

Per Alessandro Pollio Salimbeni, vice presidente nazionale di Anpi «la Costituzione può essere cambiata, ma non in questi termini, frettolosi e per nulla chiari. È la nostra storia a

dire No alla riforma Nordio. Durante il fascismo la magistratura ha perso la sua indipendenza. Gli organi di garanzia costituzionale, la Corte Costituzionale e il Csm, sono entrati in funzione solo in tempi recenti. Respingere questa riforma, significa difendere lo spirito costituzionale».

Per Giulia Sarti, già presidente del-



la Commissione Giustizia della Camera dei deputati «l'autonomia della giustizia deve concretamente essere tutelata giorno per giorno. I costituenti hanno voluto il Consiglio Superiore della Magistratura per garantire l'autonomia della giurisdizione della politica. Ogni tentativo normativo sulla Costituzione che ne voglia alterare l'architettura deve essere fermato. Se la riforma Nordio venisse approvata, si aprirebbero scenari preoccupanti».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

